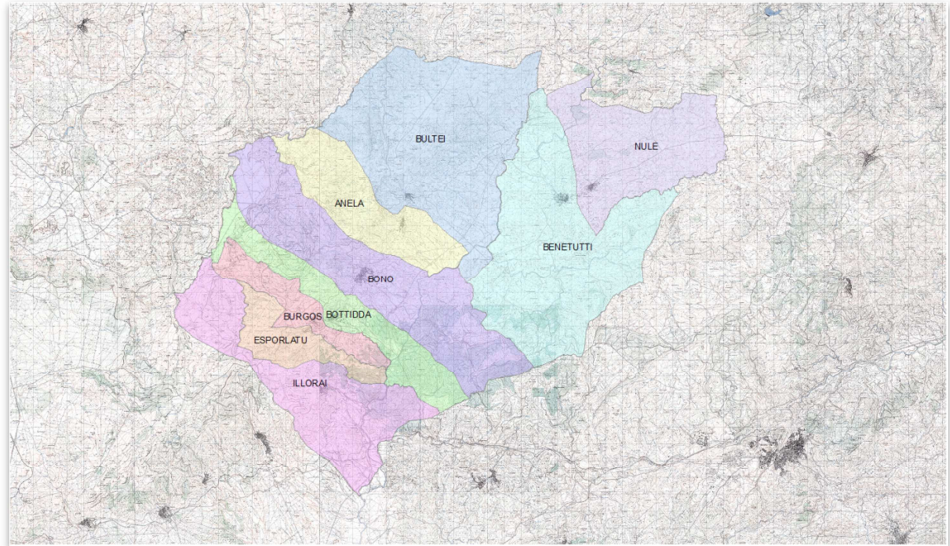




COMUNITÀ MONTANA DEL GOCEANO

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

"Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare lo stato di emergenza [...] in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione"

O.P.C.M. 22 Ottobre 2007 n° 3624

MODELLO DI INTERVENTO
RISCHIO NEVE

ELABORATO

D3.0

Tipo elaborato_id elaborato. n° revisione

21 Maggio 2017

ING. GAVINO BRAU - *mb Engineering snc*



Collaboratori: Geom. Danilo Sulas, Dott.ssa Sara Meschini

di:\users\gavino\lavoro\commesse\16_gorpec - agg.goceano\16_gorpec - modello intervento neve.docx \\save.29



SOMMARIO

<u>D.3 1.</u>	<u>LIVELLI DI ALLERTA RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO ED EVENTI METEORICI ECCEZIONALI</u>	<u>3</u>
<u>D.3 2.</u>	<u>LE FUNZIONI DEL PRESIDIO TERRITORIALE</u>	<u>5</u>
	PRESIDIO TERRITORIALE RISCHIO NEVE	5
<u>D.3 3.</u>	<u>PROCEDURE OPERATIVE</u>	<u>6</u>
	ATTIVAZIONE PROCEDURE	6
<u>D.3 4.</u>	<u>NORME COMPORTAMENTALI</u>	<u>21</u>
	PRIMA DELL'EVENTO	21
	DURANTE L'EVENTO	21
	DOPO L'EVENTO	22
	MODALITÀ CORRETTA PER L'UTILIZZO DEL SALE	22
	PROTEGGERE LA PROPRIA RETE IDRICA	22
<u>D.3 1.</u>	<u>SISTEMA DI ALLERTAMENTO</u>	<u>22</u>
	SEGNALAZIONI	22



D.3_1. LIVELLI DI ALLERTA RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO ED EVENTI METEORICI ECCEZIONALI

Con la frase "Rischio Neve" sono sintetizzati i rischi legati a eventi calamitosi conseguenti a precipitazioni nevose sul territorio di riferimento. Sono da escludere dalla presente procedura, poiché inclusi nel Rischio Eventi meteorici eccezionali, i rischi dovuti alla pericolosità del territorio e dell'Ambiente naturale. Nel presente documento saranno pertanto descritte le procedure emergenziali per i rischi legati alla pericolosità delle infrastrutture e dei manufatti.

Le previsioni meteorologiche e il monitoraggio delle evoluzioni delle precipitazioni nevose rendono di fatto tali eventi preannunciabili oltre che prevedibili.

Sulla falsa riga del sistema di allarme per il rischio Idraulico e Idrogeologico è possibile fissare dei livelli di criticità del Rischio Neve a cui devono corrispondere i livelli di allertamento previsti per gli scenari di rischio pianificati.

Nella tabella seguente è riassunta l'articolazione della strategia operativa del Piano di Emergenza in risposta all'emergenza Neve

LIVELLI DI ALLERTA	FASI DELL'EMERGENZA
<p>Situazione di CRITICITÀ ORDINARIA</p> <p>Può essere affrontata con mezzi e procedure ordinarie, fatta salva l'attenzione da porre in relazione all' evolversi dell' evento.</p> <p>Si ha in caso di emissione di bollettini meteorologici di criticità ordinaria e/o dell'avviso di Avverse Condizioni da parte del Servizio Protezione Civile Regionale CON INDICAZIONE DI POSSIBILI PRECIPITAZIONI NEVOSE.</p> <p>Possibili fasi temporalesche intense</p>	<p>PREALLERTA</p>



<p>Il livello di CRITICITÀ MODERATA è assunta sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato CON INDICAZIONE DI PRESENZA PRECIPITAZIONI NEVOSE.</p> <p>Per durate brevi (<u>fino a 6 ore</u>) gli effetti sono limitati a GELATE in zone a scarso irraggiamento solare, a impraticabilità delle strade periferiche secondarie e a temporanea difficoltà di transito nelle strade principali con maggiore acclività.</p> <p>Per durate più lunghe (<u>da 6 a 24 ore</u>) si ha formazione di GHIACCIO sulla maggior parte delle vie di comunicazione stradale, impraticabilità delle strade secondarie e di quelle principali a maggiore acclività.</p>	<p>ATTENZIONE</p> <p>-</p> <p>CODICE 1</p>
<p>Il livello di CRITICITÀ ELEVATA è assunta sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Regionale Decentrato con AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE CON PREVISIONE DI PRECIPITAZIONI NEVOSE SUI RILIEVI INTERNI DI MONTAGNA E/O IN ALTA COLLINA</p> <p>Per brevi durate (fino a 6 ore) si determina un probabile aggravamento delle situazioni indicate nel caso di criticità moderata con difficoltà di transito anche nelle arterie stradali principali pianeggianti.</p> <p>Per durate più lunghe (<u>da 6 a 24 ore</u>) si può attendere la l'impraticabilità per GHIACCIO e NEVE di tutta la rete stradale e difficoltà persino al transito pedonale a causa degli elevati spessori di neve e della formazione di ghiaccio.</p> <p>Il perdurare dell'emergenza può portare a temporanei malfunzionamenti delle reti di distribuzione del gas, dell'acqua e dello smaltimento delle acque meteoriche a causa della formazione di ghiaccio nelle parti terminali fuori terra.</p>	<p>ATTENZIONE</p> <p>-</p> <p>CODICE 2</p>
<p>Stato di EMERGENZA dato dalla presenza di un evento in atto con CRITICITÀ ELEVATA</p> <p>Il livello di EMERGENZA è assunta sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Regionale Decentrato con AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE CON PREVISIONE DI PRECIPITAZIONI NEVOSE A QUOTE BASSE E/O DIFFUSA FORMAZIONE DI GHIACCIO ANCHE IN PIANURA</p> <p>L'entità dei danni in atto è tale che prevale l'attività di aiuto e soccorso alla popolazione.</p>	<p>PREALLARME</p> <p>-</p> <p>CODICE 3</p>
<p>Lo stato di allarme si attiva al verificarsi di un EVENTO NEVOSO CON ACCUMULI MAGGIORI AI 5/10 CM</p>	<p>ALLARME</p> <p>-</p> <p>CODICE 4</p>

In tutti i casi, anche in assenza di avvisi da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ove la situazione dovesse evolvere verso criticità superiore, sono attuate le procedure corrispondenti a quel livello di criticità su iniziativa del Servizio Regionale di Protezione Civile e del servizio di Protezione Civile locale.



Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale o Centrale trasmesse dalla Prefettura-UTG, e/o dalla valutazione del presidio territoriale.

Nel caso in cui un fenomeno non previsto, connesso anche ad un'altra tipologia di rischio, si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

D.3_2. LE FUNZIONI DEL PRESIDIO TERRITORIALE

L'eventualità che lo scenario di rischio possa manifestarsi in maniera differente da quanto descritto dal relativo scenario di riferimento va tenuta in debito conto monitorando e sorvegliando il territorio con l'ausilio del Presidio Territoriale, con particolare riguardo ai punti critici.

Qualora lo scenario evolva verso una elevata criticità e/o sia stata dichiarata aperta una fase di allarme del piano di emergenza, il soggetto gestore del Presidio Territoriale dovrà intensificare e rafforzare le attività di controllo ed attivare le squadre di Pronto Intervento per i primi interventi urgenti.

Presidio Territoriale Rischio Neve

- Rilevamento, a scadenze prestabilite, dei livelli di altezza neve al fine di rilevare il livello di criticità dell'evento in atto;
- Osservazione e controllo dello stato delle strade e delle infrastrutture e ricognizione dei tratti stradali potenzialmente interessabili da ghiacciate repentine anche al fine di rilevare per tempo situazioni di impedimento al transito delle auto e/o dei pedoni;
- Pronto intervento e primi interventi urgenti, tra cui lo spargimento di sale e la rimozione di eventuali ostacoli che possono rendere impraticabile la strada.
- Controllo del traffico e blocco della circolazione nei tratti critici.

Il Presidio territoriale viene attivato dal "gestore" del Presidio stesso, nel caso di:

- criticità rapidamente crescente verso livelli moderati
- e/o di attivazione della fase almeno di preallarme del piano di emergenza.

Nel caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati e/o sia stata dichiarata aperta una fase di allarme, le attività di presidio territoriale idrogeologico dovranno essere:

- intensificate, specializzate ed estese anche nelle aree esposte a rischio elevato;
- mantenute in essere, anche in forma ridotta e nelle sole aree ritenute potenzialmente esposte a maggiore rischio, per le 24 ore successive al dichiarato esaurimento dell'evento meteo idrologico stesso.

Nel caso in cui sia attesa una criticità ordinaria conseguente ad eventi temporaleschi intensi e localizzati di difficile prevedibilità il presidio territoriale dovrà essere attivato già nella fase di Preallerta o procedere comunque ad una attività di vigilanza delle aree esposte a maggior rischio.



D.3_3. PROCEDURE OPERATIVE

ATTIVAZIONE PROCEDURE

Il Sindaco ricevuta la segnalazione di un evento calamitoso, sentito il Prefetto e acquisiti, a propria discrezione, i pareri di altri Enti ed Organismi, decide sulla base delle informazioni ricevute l'attivazione o meno delle procedure di intervento.

TABELLA 1 - PROCEDURA OPERATIVA RISCHIO NEVE		Tempi
SINDACO		
<ul style="list-style-type: none"> - avvia le comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione - attiva il responsabile della Funzione Tecnica Di Valutazione e Pianificazione 	ENTRO 1 ORA	
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> - verifica la reperibilità dei referenti del presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione - Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto. - Valuta se procedere allo spargimento di sale preventivo - Si allertano le associazioni di volontariato e il Presidio territoriale - Dispone la diffusione tramite i siti internet delle amministrazioni coinvolte dei consigli comportamentali della popolazione 	ENTRO 1 ORA	



Tabella 2 – PROCEDURA OPERATIVA NELLA FASE GIALLA DI ATTENZIONE		Tempi
CONSIGLIO DEI SINDACI		
Si costituisce e riunisce in forma fisica o virtuale tramite video/teleconferenza		ENTRO 10 MINUTI
- In caso di evento di interesse sovracomunale (per estensione e gravità), valuta se procedere con l'attivazione del Presidio Operativo Intercomunale convocando i reperibili di turno di ciascun comune interessato dall'evento		ENTRO 15 MINUTI
SINDACO		
- garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura-UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio. - attiva il reperibile di turno attivando il Presidio Operativo Comunale o invitandolo a costituire il Presidio Operativo Intercomunale con gli altri reperibili		ENTRO 15 MINUTI
PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE O INTERCOMUNALE - REPERIBILI DI TURNO		
Attivazione del presidio operativo	- Costituisce il Presidio Operativo - allerta i referenti per lo svolgimento delle attività di Supporto previste nelle fasi di allerta successive verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del <u>presidio operativo</u> - <u>Accerta</u> la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e del presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento in atto	ENTRO 30 MINUTI
Attivazione Presidio Territoriale	- attiva e, se del caso, dispone e coordina l'invio delle squadre del Presidio Territoriale per il sopralluogo e monitoraggio a vista dei tratti stradali critici - Valuta se procedere allo spargimento preventivo del Sale - Valuta se mettere in stand-by i mezzi attrezzati e/o disporli sul territorio - Valuta se mettere in stand-by i mezzi di secondo livello (carri attrezzi e mezzi non specificatamente attrezzati per la neve)	ENTRO 30 MINUTI
Attivazione del sistema di comando e controllo	- Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale - Stabilisce i contatti e garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, i VVF, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale. - Fornisce al Sindaco le informazioni in merito all'evolversi dell'evento	ENTRO 45 MINUTI



Assistenza alla Popolazione	<ul style="list-style-type: none"> - Valuta se attivare la Funzione assistenza alla popolazione e disporre l'attivazione dei servizi sociale per l'assistenza alla popolazione - Dispone la diffusione tramite i siti internet delle amministrazioni coinvolte dei consigli comportamentali della popolazione 	ENTRO 30 MINUTI
Controllo del traffico	<ul style="list-style-type: none"> - Allerta la Polizia Municipale per la gestione del traffico e vengono diramate informazioni su viabilità e trasporto pubblico tramite siti internet 	
RESPONSABILE DEL PRESIDIO TERRITORIALE		
Monit. e sorveglianza del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina le attività di controllo dei tratti stradali critici, l'agibilità delle strade e la funzionalità delle aree di emergenza. - Comunica direttamente con il Presidio Operativo. 	ENTRO 30 MINUTI



Tabella 3 – PROCEDURA OPERATIVA NELLA FASE ARANCIONE DI ATTENZIONE		Tempi
CONSIGLIO DEI SINDACI		
<ul style="list-style-type: none"> - Coordina l'utilizzo e l'assegnazione delle risorse (persone, materiali e mezzi) di proprietà della Comunità Montana e favorire la cooperazione, la solidarietà e sussidiarietà fra gli Enti della Comunità Montana attraverso la condivisione in rete delle risorse disponibili dei Comuni non interessati dall'evento. - Se l'emergenza si manifesta in maniera estesa e con particolare gravità il Consiglio dei Sindaci valuta l'attivazione del Centro Operativo Intercomunale in luogo dei singoli COC. 		ENTRO 5 MINUTI
SINDACO		
Funzionalità del sistema di comando e controllo	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale e dell'evolversi della situazione - riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture; - attiva i reperibili di turno costituendo il COC almeno nelle funzioni minime previste o invitandoli a costituire il COI con i reperibili degli altri Comuni 	ENTRO 10 MINUTI
FUNZIONE AREA TECNICA		
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE		
Funzionalità del sistema di comando e controllo	<ul style="list-style-type: none"> - Attiva e dirige il COC/COI - si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. - informa i Sindaci dell'avvenuta attivazione del COC/COI e conferma la presenza delle Funzioni di Supporto attivate - mantiene i contatti con eventuali COC limitrofi - Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale 	ENTRO 15 MINUTI
Valutazione scenari di rischio	<ul style="list-style-type: none"> - raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio - mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio territoriale - provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio territoriale. 	ENTRO 20 MINUTI



Presidio Territoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Attiva, dispone e coordina l'invio delle squadre del Presidio Territoriale per le attività di sopralluogo e monitoraggio a vista dei punti critici di natura idraulica e/o idrogeologica anche, se necessario, con la partecipazione delle risorse umane intercomunali se disponibili. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre - organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione dei tratti stradali a rischio, l'agibilità delle strade e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza - rinforza l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al presidio operativo sull'evolversi dell'evento, sullo stato delle aree interessate e da una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché della fruibilità delle vie di fuga - Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata della fase di attenzione e/o preallarme 	ENTRO 15 MINUTI
FUNZIONE AREA ASSISTENZA RESPONSABILE FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		
Censimento strutture	<ul style="list-style-type: none"> - contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti costanti - provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio - verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento. 	ENTRO 20 MINUTI
Verifica presidi	<ul style="list-style-type: none"> - allerta le associazioni di volontariato individuate in fase di pianificazione per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario per, assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi e l'approvvigionamento dei beni di prima necessità - allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione. 	ENTRO 20 MINUTI
FUNZIONE AREA ASSISTENZA RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		
Predisposizione misure di salvaguardia	<ul style="list-style-type: none"> - Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento fenomenologico previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di auto protezione. In particolare vanno monitorati i nuclei con presenza di persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari. - aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili - si assicura della reale possibilità di raggiungerla popolazione a rischio di isolamento per la fornitura delle cure mediche assistenziali di base e l'approvvigionamento dei beni di prima necessità - effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità. 	ENTRO 25 MINUTI



Informazione alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> - verifica la funzionalità dei sistemi di allarme per gli avvisi alla popolazione - allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate. - Dispone la diffusione tramite i siti internet delle amministrazioni coinvolte dei consigli comportamentali della popolazione 	ENTRO 20 MINUTI
<u>FUNZIONE AREA ASSISTENZA</u> RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO		
Misure di salvaguardia	<ul style="list-style-type: none"> - raccorda le attività con volontari e strutture operative per l'attuazione del piano di assistenza alla popolazione - predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle strutture di assistenza sanitaria - predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre IN AFFIANCAMENTO alle strutture operative presso gli eventuali cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico - attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza. 	ENTRO 30 MINUTI
<u>FUNZIONE AREA ASSISTENZA</u> RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI		
Disponibilità di materiali e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> - Accerta la concreta disponibilità di riserve di sale e la disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso - verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali - stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento - predispone ed invia i mezzi comunali necessari per le operazioni di evacuazione. 	ENTRO 30 MINUTI
Efficienza delle aree di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - stabilisce i collegamenti con la Prefettura -UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione; - verifica l'effettiva disponibilità delle aree di accoglienza per la popolazione che dovesse trovarsi impossibilitata a rimanere nelle proprie abitazioni. 	ENTRO 40 MINUTI



<u>FUNZIONE AREA ASSISTENZA</u>		
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI		
Censimento	<ul style="list-style-type: none"> - individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso - invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali 	ENTRO 15 MINUTI
Contatti con le strutture a rischio	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari; - allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese. 	ENTRO 30 MINUTI
<u>FUNZIONE AREA COMUNICAZIONI E VIABILITÀ</u>		
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ		
Allertamento	<ul style="list-style-type: none"> - verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie - Individua e verifica i percorsi alternativi di collegamento tra le aree periferiche storicamente esposte e la viabilità provinciale, statale e verso il centro abitato. - verifica la disponibilità delle strutture operative individuate nel PIANO - assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale. 	ENTRO 15 MINUTI
Predisposizione di uomini e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> - predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza - predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati - predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico - predispone ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione. - Allerta la Polizia Municipale per la gestione del traffico e vengono diramate informazioni su viabilità e trasporto pubblico tramite siti internet 	ENTRO 30 MINUTI
Agibilità strade	<ul style="list-style-type: none"> - Dispone l'eliminazione di rami e alberi pericolanti in aree pubbliche e in caso di caduta sulla carreggiata dispone la rimozione - Dispone e coordina lo spargimento di sale preventivo sulle strade secondo il grado di "sensibilità" individuato nel Piano. - Dispone l'attivazione dei mezzi attrezzati e la loro collocazione nel territorio - Valuta se mettere in stand-by i mezzi di secondo livello (carri attrezzati e mezzi non specificatamente attrezzati per la neve) - In caso di raggiungimento di 5 centimetri di neve dispone la spalatura della neve dalla viabilità secondo il grado di "sensibilità" individuato nel Piano. 	



	<u>FUNZIONE AREA COMUNICAZIONI E VIABILITA'</u> RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI	
	<ul style="list-style-type: none">- Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune- attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori- predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate sul territorio- fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione- garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme.	ENTRO 30 MINUTI



Tabella 4 – PROCEDURA RISCHIO NEVE NELLA FASE ROSSA DI PREALLARME		Tempi
CONSIGLIO DEI SINDACI		
<ul style="list-style-type: none"> - Coordina l'utilizzo e l'assegnazione delle risorse (persone, materiali e mezzi) di proprietà della Comunità Montana e favorire la cooperazione, la solidarietà e sussidiarietà fra gli Enti della Comunità Montana attraverso la condivisione in rete delle risorse disponibili dei Comuni non interessati dall'evento. - Se l'emergenza si manifesta in maniera estesa e con particolare gravità il Consiglio dei Sindaci valuta l'attivazione del Centro Operativo Intercomunale in luogo dei singoli COC. 		IMMEDIATA
SINDACO		
Funzionalità del Centro Operativo Comunale	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale e dell'evolversi della situazione informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di preallarme - riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture; - attiva i reperibili di turno costituendo il COC almeno nelle funzioni minime previste o invitandoli a costituire il COI con i reperibili degli altri Comuni 	IMMEDIATA
FUNZIONE AREA TECNICA		
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE		
Funzionalità del sistema di comando e controllo	<ul style="list-style-type: none"> - attiva di eventuali altre funzioni di supporto ritenute necessarie - Assume il ruolo di Responsabile del COC/COI - si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. - informa il Sindaco dell'avvenuta implementazione del COC e conferma la presenza delle Funzioni di Supporto attivate - Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale 	IMMEDIATA
Presidio Territoriale	<ul style="list-style-type: none"> - attiva il presidio territoriale, qualora non ancora attivato, avvisando il responsabile delle squadre di tecnici per il monitoraggio a vista dei tratti stradali critici. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre - organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione dei tratti stradali a rischio, l'agibilità delle strade e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza - rinforza l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al presidio operativo sull'evolversi dell'evento, sullo stato delle aree interessate e da una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare 	ENTRO 5 MINUTI



Presidio Territoriale	- mantiene i contatti con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento ma sicura.	IMMEDIATA
Valutazione scenari	- organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.	ENTRO 1 ORA
<u>FUNZIONE AREA ASSISTENZA</u> RESPONSABILE FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		
	- raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali - verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF) - assicura l'assistenza sanitaria e psicologica alla popolazione evacuata e/o isolata - coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; coordina l'assistenza sanitaria - provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.	ENTRO 10 MINUTI
<u>FUNZIONE AREA ASSISTENZA</u> RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		
Evacuazione	- provvede ad attivare il sistema di allarme (previa autorizzazione del sindaco) - coordina le eventuali attività di evacuazione della popolazione interessata da inagibilità della propria dimora	IMMEDIATA
Assistenza	- provvede al censimento della popolazione evacuata - garantisce la prima assistenza e le informazioni alla popolazione colpita - garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza garantisce l'assistenza alla popolazione - provvede al ricongiungimento delle famiglie	ENTRO 10 MINUTI
Informazione e Salvaguardia	- Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento fenomenologico previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di auto protezione. In particolare vanno monitorati i nuclei con presenza di persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari. - fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile - garantisce la diffusione delle norme di comportamento opportune	ENTRO 15 MINUTI
<u>FUNZIONE AREA TECNICA</u> RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI		
	- mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento	IMMEDIATA



	<ul style="list-style-type: none"> - Accerta la concreta disponibilità di riserve di sale e la disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso - invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza - coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura -UTG e dalla Provincia. 	ENTRO 15 MINUTI
FUNZIONE AREA ASSISTENZA RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO		
	<ul style="list-style-type: none"> - dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia municipale e delle altre strutture operative - invia il volontariato nelle aree di accoglienza - invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione 	IMMEDIATA
FUNZIONE AREACOMUNICAZIONE E VIABILITÀ RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ		
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> - accerta l'avvenuto completo sgombero/ evacuazione delle aree a rischio. 	IMMEDIATA
Allertamento	<ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle strutture operative individuate nel PIANO - assicura la percorribilità delle infrastrutture viarie principali più "sensibili" - Individua e verifica i percorsi alternativi di collegamento tra le aree periferiche storicamente esposte e la viabilità provinciale, statale e verso il centro abitato. - assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale. 	IMMEDIATA
Predisposizioni di uomini e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> - predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza - predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati - predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione. - attiva la Polizia Municipale per la gestione del traffico e del deflusso della popolazione; - vengono diramate informazioni su viabilità e trasporto pubblico tramite siti internet 	IMMEDIATA
Agibilità strade	<ul style="list-style-type: none"> - Dispone l'eliminazione di rami e alberi pericolanti in aree pubbliche e in caso di caduta sulla carreggiata dispone la rimozione - Dispone e coordina lo spargimento di sale preventivo sulle strade secondo il grado di "sensibilità" individuato nel Piano. - Dispone l'attivazione dei mezzi attrezzati e la loro collocazione nel territorio - Attiva i mezzi di secondo livello (carri attrezzati e mezzi non specificatamente attrezzati per la neve) 	IMMEDIATA



	- Dove si raggiungono i 5 centimetri di neve dispone la spalatura della neve dalla viabilità secondo il grado di “sensibilità” individuato nel Piano.	
<u>FUNZIONE AREA TECNICA</u> RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI		
Censimento	- individua gli elementi infrastrutturali coinvolti nell’evento in corso - invia sul territorio, se necessario, i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali	IMMEDIATA
Contatti con le strutture a rischio	- mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari; - Invia, se necessario, le squadre di pronto intervento per il ripristino e/o la messa in sicurezza delle reti e dei manufatti dei servizi essenziali interrotti o danneggiati.	ENTRO 30 MINUTI
<u>FUNZIONE AREACOMUNICAZIONE E VIABILITÀ</u> RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI		
Comunicazione in emergenza	- Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune - predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate sul territorio - fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione - garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme	IMMEDIATA
Coordinamento	- attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori - Coordina l’attività degli operatori adibiti alle radio telecomunicazioni in area appartata del COC per evitare disturbo alle altre funzioni	ENTRO 15 MINUTI
<u>FUNZIONE AREACOMUNICAZIONE E VIABILITÀ</u> RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI		
	- Gestisce l’ufficio per la distribuzione e la raccolta dei moduli regionali di richiesta danni - Raccoglie le perizie giurate di agibilità o meno degli edifici pubblici, privati, delle infrastrutture, delle attività produttive, dei locali di culto e dei beni culturali, da allegare al modulo di richiesta risarcimento danni - Raccoglie verbali di pronto soccorso e veterinari per danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico da allegare ai moduli per i risarcimenti assicurativi - Raccoglie le denunce di danni subite da cose (automobile, materiali vari, ecc.) sul suolo pubblico per aprire eventuali pratiche di rimborso assicurative	ENTRO 1 ORA



EVENTO IN ATTO – FASE DI ALLARME E SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE

La fase di ALLARME corrisponde con il SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE nelle zone colpite dalla calamità e viene attivata al verificarsi di un evento nevoso con accumuli maggiori ai 5/10 cm. La pianificazione delle operazioni in questa fase prevede:

1. soccorso alle persone che abbiano riportato danni fisici e psicologici;
2. riattivazione delle strutture sanitarie e di assistenza;
3. ripristino della viabilità principale e di collegamento con gli ospedali;
4. attivazione delle strutture di Ricovero temporaneo (alberghi, scuole attrezzate, ecc.);
5. trasferimento degli sfollati nelle strutture di ricovero;
6. ripristino dei servizi pubblici essenziali: rete elettrica, acqua potabile, gas, telefonica, ecc.;
7. vigilanza del territorio per la prevenzione degli abusi e dei reati;
8. censimento dei danni;
9. assistenza al ritorno alla normalità.

In particolare, oltre a quanto previsto nella fase ROSSA, dovranno essere eseguiti i seguenti compiti:

- Se l'evento nevoso non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase previsionale
- Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura e della Provincia
- Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare
- Attiva lo sportello informativo comunale
- Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento e se ritenuto necessario informa la Prefettura e la SORI
- Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti



- Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza ad eventuali persone affette da patologie sanitarie e feriti
- Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc...)
- Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica
- Provvede al censimento della popolazione evacuata e dei danni alle strutture e alle infrastrutture
- Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica
- Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati
- Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI

In ogni caso, i responsabili delle funzioni di supporto, per quanto di competenza, dovranno assicurare le azioni previste nelle relative schede:

Funzione 1 - Tecnico Scientifica e Pianificazione e Coordinatore del COC/COI

Funzione 2 – Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

Funzione 3 - Volontariato

Funzione 4 – Materiali e Mezzi

Funzione 5 – Servizi Essenziali

Funzione 6 – Strutture Operative locali e Viabilità

Funzione 7 - Telecomunicazioni e Informatica

Funzione 8 – Assistenza alla Popolazione

Funzione 9 – Segreteria Amministrativa e Gestione del Personale

I Sindaci supportati dal COC/COI sono tenuti a:

- Qualora la calamità naturale non possa essere fronteggiata con i soli mezzi a disposizione del comune, chiedere l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto (art. 15 della Legge 24.2.92 n°225).
- disporre il richiamo in servizio di tutto il personale comunale.



-
- Mantenere informata la popolazione.
 - Mantenere contatti con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati alla situazione in atto.



D.3_4. NORME COMPORAMENTALI

Si riporta di seguito uno schema di "ISTRUZIONI PER LA POPOLAZIONE" in relazione al rischio Neve.

Prima dell'Evento

- ✓ Informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali;
- ✓ Procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificane lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale;
- ✓ Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio;
- ✓ Monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido;
- ✓ Fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata;
- ✓ Controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore;
- ✓ Verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli;
- ✓ Non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

Durante l'evento

- ✓ Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli;
- ✓ Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve;
- ✓ Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevica e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, ageverai molto le operazioni di sgombero neve.
- ✓ Evita di usare l'auto, se sei costretto a farlo segui queste piccole regole di buon senso:
 - Libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve;
 - Tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada;
 - Mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore;
 - Evita manovre brusche e sterzate improvvise;
 - Accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede;
 - Ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli;
 - Parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli il lavoro dei mezzi sgombraneve;
 - Presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti;
- ✓ Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.



Dopo l'evento

- ✓ Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza;
- ✓ Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela.

Modalità corretta per l'utilizzo del sale

E' utile sapere che il sale può essere usato per intervenire su formazioni di ghiaccio di limitato spessore. E' consigliabile, quindi, intervenire preventivamente con salature ove ci siano preavvisi di formazione di ghiaccio tenendo presente che il sale non produce effetti in presenza di eccessivi spessori di ghiaccio e/o in presenza di temperature troppo rigide inferiori ai 10°.

In caso di forti nevicate in atto, togliere prima, quasi completamente, la neve e spargere il sale sul ghiaccio rimasto. Il quantitativo di sale deve essere proporzionale allo spessore di ghiaccio o neve da sciogliere: esempio con un Kg di sale si possono trattare 20 metri quadrati di superficie. Attenzione che l'abuso potrebbero danneggiare le pavimentazioni.

Non usare acqua per eliminare cumuli di neve e ghiaccio soprattutto se su di essi è stato precedentemente sparso il sale.

Proteggere la propria rete idrica

Chiedere al proprio gestore del servizio idrico le necessarie informazioni per la protezione della rete idrica da possibili ghiacciate;

Proteggere il proprio contatore da possibili ghiacciate, utilizzando materiali isolanti.

D.3_1. SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Segnalazioni

Le segnalazioni da parte di istituzioni, relative a rischi connessi a RISCHIO NEVE dovranno essere effettuate al recapito telefonico h24 messo a disposizione del Comune Interessato dall'evento o ai recapiti telefonici dedicati dei soggetti gestori dell'infrastruttura.

Per le segnalazioni dei cittadini, relative a rischi connessi a RISCHIO NEVE, oltre ai recapiti sopra indicati, sarà operativo il numero verde dei Vigili del Fuoco **115**.

Sassari, 21 Maggio 2017

Il Tecnico Incaricato:

ING. GAVINO BRAU - *mb Engineering snc* : _____